



Scuola Statale Italiana di Madrid

Calle Agustín de Betancourt, 1 - 28003 MADRID

☎ 91.533.05.39 fax 91.534.58.36 ✉ dsga@scuolaitalianamadrid.org

VERBALE N. 10 DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SEDUTA DEL 29/10/2015

Il giorno **29 OTTOBRE 2015**, alle ore **17:06**, a seguito di convocazione straordinaria su richiesta di almeno un terzo dei consiglieri, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Scuola Statale Italiana di Madrid, nelle persone dei Signori:

	<i>Cognome e nome</i>	<i>Qualifica</i>	<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
1	Guarino Cosimo	Dirigente scolastico	P	
2	Ruffino Anna	Rappresentante dell'Ambasciata d'Italia	P	
3	Titolo Luigi	Direttore dei servizi generali e amministrativi	P	
4	Collesei Giuliana	Rappresentante docenti - scuola primaria	P	
5	Sgroia Paola	Rappresentante docenti - scuola secondaria di 1° grado	P	
6	Rusciano Maria Teresa	Rappresentante docenti - scuola secondaria di 2° grado	P	
7	Rodríguez Caimo Miguel Ángel	Rappresentante personale a contratto locale (ATA)	P	
8	Prinetti Angela	Rappresentante personale a contratto locale (docente)	P	
9	Tombesi Sergio	Rappresentante genitori – scuola primaria	P	
10	Greppi Andrea	Rappresentante genitori – scuola secondaria di 1° grado		entra alle ore 18,10 durante la discussione del 1° punto all'o.d.g.
11	Sansonetti Vittoria	Rappresentante genitori – scuola secondaria di 2° grado	P	
12	Reggiani Arbide Lucia Elena	Rappresentante studenti scuola secondaria di 2° grado (non ha diritto al voto in quanto minorenni)	P	
13	Tomé Sevilla Luis	Rappresentante studenti scuola secondaria di 2° grado (non ha diritto al voto in quanto minorenni)	P	
14	Verna Marco	Rappresentante degli enti italiani designato dall'Ambasciatore	P	

Il Presidente, assistito nelle funzioni di segretario dal Sig. Luigi Titolo e riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e invita a discutere i seguenti argomenti all'ordine del giorno:

- 1) Esame della proposta del consigliere Miguel Ángel Rodríguez Caimo
- 2) Proposta del Dirigente Scolastico per la formazione dei docenti
- 3) Varie ed eventuali

Il Presidente, constatato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

Presenta al Consiglio i nuovi rappresentanti degli studenti, eletti nel mese di ottobre, Lucia Elena Reggiani e Luis Tomé.

Punto 1 all'o.d.g. Esame della proposta del consigliere Miguel Ángel Rodríguez Caimo

Il Presidente dà la parola al consigliere Rodríguez Caimo perché illustri la sua proposta che LO ha portato a richiedere la convocazione straordinaria del Consiglio.

Il consigliere Rodríguez Caimo prende la parola illustrando alcuni dati definiti oggettivi che di

seguito si riassumono.

L'anno scorso erano in servizio 10 unità di personale a.t.a tra collaboratori scolastici (7) e custodi (3) di cui uno a carico del Cda. Quest'anno i collaboratori scolastici sono 6 perché non è ancora arrivato il contratto del nuovo collaboratore scolastico/custode a carico del MAECI e, per un situazione speciale che il consigliere non vuole specificare, la Scuola non ha potuto contrattare un terzo custode come fece l'anno scorso. Il problema è che ora i custodi stanno facendo da soli un lavoro che prima si faceva in due. Quest'anno i collaboratori scolastici sono 6 e i custodi 2; ciò vuol dire che un custode presta servizio la mattina e uno al pomeriggio. Anche i collaboratori sono uno in meno e devono aiutare i custodi. Il 13 ottobre c'è stata una riunione dei collaboratori scolastici e dei custodi convocata dal dirigente perché un custode aveva fatto domanda di riduzione di orario. In quella occasione fu avanzata dalla dirigenza una proposta di ristrutturazione oraria sulla base di quanto previsto dallo Statuto dei Lavoratori utilizzando cioè la flessibilità oraria. Il problema però è che i collaboratori scolastici non conoscono certi fornitori, non conoscono tutti i genitori. La sensazione che si ha è quella di correre e di fare le cose con fatica. Probabilmente la sicurezza è garantita perché il direttore amministrativo ha previsto un orario molto esaustivo che copre ogni posto di lavoro, ma dobbiamo tenere conto che si tratta di una scuola, dove le cose non succedono sempre allo stesso modo. A volte, per la necessità di correre e tappare i buchi, si commettono degli errori. Si è verificato inoltre che un custode ha chiesto la riduzione di orario, ma ci sono altre due persone che la potrebbero richiedere per la stessa motivazione. Rodríguez sa che con la legge in mano la dirigenza può fare quello che ritiene opportuno. Ora, per un errore che non vuole commentare, non si può contrattare una persona a tempo determinato, ma si può contrattare una ditta che fornisca personale per garantire la sorveglianza durante le ultime tre ore quando il flusso esterno è molto ridotto. Non vuole entrare nel merito della sicurezza di cui parlano i custodi nella loro lettera (allegata al verbale), ma comunque la sicurezza aumenterà con una persona in più. D'altra parte non è economicamente insostenibile coprire tre ore di lavoro, forse non sarebbe nemmeno necessario superare il limite dei 5.000,00 euro previsto per la firma diretta del dirigente senza l'approvazione del Cda. Inoltre la scuola dell'infanzia potrebbe aiutarci economicamente. In questo modo i due custodi che conoscono tutti i genitori di primaria e materna rimarrebbero fino alla fascia oraria di uscita, fino alla 17.30. Rodríguez ritiene che, rispetto allo sforzo che sta facendo il personale a.t.a. con due unità in meno, una spesa così esigua non sia una cosa eccezionale per il Cda. Sottolinea l'urgenza della decisione anche legata alla richiesta di riduzione d'orario. Conclude dicendo che, se si fa contento il personale, il personale farà sempre di più.

Il Presidente prende la parola precisando che attualmente i collaboratori scolastici in servizio sono tutti a tempo indeterminato. L'attenzione di un rappresentante sindacale sulla problematica dell'incremento del personale ha allertato l'ispettorato del lavoro che ha determinato che la Scuola non possa più procedere più alla stipula di contratti a tempo determinato in quanto, avendo i posti di lavoro caratteristiche di continuità, si sarebbero trasformati automaticamente in contratti a tempo indeterminato, con un aggravio di costi notevole sulla cassa scolastica e quindi sulle famiglie. Per prudenza quindi non sono più stati stipulati contratti a tempo determinato per tutto l'anno. Solo sono stati assunti a carico del MAECI due collaboratori scolastici su posti in organico e siamo in attesa di un altro collaboratore scolastico il cui contratto è in fase di approvazione al MAECI.

Il consigliere Titolo illustra dati altrettanto oggettivi in aggiunta a quelli forniti da Rodríguez. Precisa che, oltre alla questione riferita dal Presidente, non è stato assunto un altro portiere perché tale figura non è previsto dalla pianta organica. In organico esistono, a carico del MAECI, 6 collaboratori scolastici (5 attualmente in servizio e 1 che prenderà servizio appena approvato il contratto dal MAECI) e 2 portieri. Inoltre esiste un altro collaboratore scolastico contrattato a tempo indeterminato a carico del Cda.

Riferendosi alla lettera dei portieri, allegata al verbale, ne commenta i vari punti.

Riguardo alla compresenza, i dati oggettivi riferiti all'anno scolastico 2014/15 sono i seguenti:

- da settembre a dicembre 2014: 49,5%

- da gennaio a giugno 2015, con l'ampliamento delle ore di contratto a un collaboratore scolastico a tempo determinato da 20 a 40 ore (l'ampliamento fu conseguente alle dimissioni di una collaboratrice scolastica a carico del Cda): 65%

Attualmente la compresenza è del 22% concentrata negli orari di maggiore necessità.

Con l'arrivo del terzo collaboratore scolastico e con il suo utilizzo dalle 8.30 alle 12.30 alla primaria e dalle 12.30 fino alle 15.45 in portineria la copertura sarebbe del 42%.

Si tratterebbe di definire quindi tre turni diversi dei portieri nel seguente modo:

turno A – dalle 7.45 alle 15 quattro giorni alla settimana e uno dalle 7.45 alle 17.30

turno B – dalle 13.15 alle 20.30 quattro giorni alla settimana e uno dalle 10.45 alle 20.30

turno C - dalle 8.30 alle 15.45 (dalle 8.30 alle 12.30 alla primaria e poi in portineria) quattro giorni alla settimana e uno dalle 8.30 alle 18.15 (dalle 8.30 alle 12.30 alla primaria e poi in portineria).

In questo modo alla primaria sarebbe garantita la presenza di 3 collaboratori scolastici nell'orario più critico (dalle 8.30 alle 12.30) e in portineria una compresenza maggiore soprattutto negli orari di uscita. Questa organizzazione inoltre risolverebbe il problema del portiere che ha chiesto riduzione di orario. La persona che ha chiesto la riduzione potrebbe fare un turno fisso (il turno A o il turno B) eliminando di fatto il problema per il quale è stata chiesta la riduzione d'orario. Questa modifica potrebbe essere esecutiva immediatamente dopo l'assunzione del nuovo collaboratore scolastico a carico del MAECI. Il decreto dovrebbe già essere stato firmato dal dirigente dell'ufficio competente, manca il visto dell'ufficio centrale di bilancio. La soluzione prospettata nella riunione alla quale si riferiva Rodríguez nel suo intervento precedente, sarebbe di fatto lasciata da parte.

Per quanto riguarda la sicurezza, la dirigenza ha ricevuto solo una segnalazione di *"persone con aspetto islamico che hanno cercato di entrare a scuola"*. La segnalazione, peraltro giunta indirettamente, è contenuta in una lettera indirizzata da un portiere al rappresentante sindacale e da quest'ultimo portata a conoscenza della dirigenza.

Per quanto riguarda il fatto che i portieri conoscono la maggior parte di genitori, alunni, fornitori, insegnanti, il problema non sarebbe risolto con l'assunzione di una persona nuova che, a sua volta, dovrebbe imparare a conoscere le tante persone che hanno a che fare con la scuola.

Risulta, inoltre, che si siano verificati solo pochissimi casi in cui i portieri si siano trovati da soli a svolgere il loro lavoro in occasione di assenze di altri lavoratori.

Titolo sottolinea infine che la pulizia del cortile, avvisare i collaboratori scolastici dell'arrivo dei genitori, prestare attenzione ai fornitori, ricevere la posta sono tutte mansioni previste nel profilo professionale dei portieri e non sono compiti in più richiesti dalla direzione della Scuola.

Rodríguez Caimo è sorpreso di questa nuova proposta che non era stata illustrata nel corso della riunione del 13 ottobre.

Titolo, precisa invece che nel corso della riunione fu detto che si sarebbe pensato a una soluzione alternativa a quella dell'utilizzo della flessibilità del 10%, mediante l'impiego del nuovo collaboratore scolastico.

Rodríguez però dice che non si sa quando arriverà il nuovo portiere. Riguardo al riferimento alle persone con aspetto islamico ritiene che l'unico errore fatto dai portieri è stato quello di trasmettere l'informazione tramite il rappresentante sindacale con il quale *"non corrono buoni rapporti con la dirigenza"*. Precisa che, se fosse al posto dei portieri, non farebbe più nessuna segnalazione. Ritiene che non sia da biasimare il comportamento di un portiere che, vedendo entrare persone sospette (forse è vero che poteva essere tralasciato il particolare dell'aspetto islamico), segnala l'accaduto al rappresentante sindacale che a sua volta lo trasmette al dirigente che si è limitato a rispondere accusando il portiere di non aver segnalato immediatamente alla dirigenza l'accaduto.

Rodríguez aggiunge che non vuole parlare di dati obiettivi seppure *"meravigliosi"*. Ritiene che non si possa ridurre tutto alla predisposizione di un prospetto orario in quanto, come già detto prima, si tratta di una scuola dove succedono cose diverse ogni dieci minuti non tutte

prevedibili. Se davvero l'intenzione è predisporre un orario dove si cambiano gli orari di tutti, ciò è possibile normativamente ma ciò comporterà dei problemi entrando in una situazione complicata nella quale si dovrebbero rivalutare molte cose. Termina dicendo che non si sente valutato nel suo lavoro, ma solo un numero.

Titolo precisa di non aver parlato di cambiare l'orario di tutti in quanto, scartata l'ipotesi dell'utilizzo della flessibilità oraria del 10%, ha proposto una diversa organizzazione basata sui turni di tre persone, favorendo di fatto anche la richiesta di riduzione oraria presentata da una di loro. La preoccupazione di coinvolgimento di tutto il personale è pertanto infondata. Relativamente ai costi per la contrattazione di una ditta per 3 ore al giorno per 5 giorni alla settimana e 40 settimane, pensa che, sulla base di dati oggettivi di spesa (compenso per la vigilanza della cancelleria consolare in occasione della cena per il 75° anniversario della Scuola), la spesa possa aggirarsi intorno ai 12.000,00 euro l'anno.

Rodríguez risponde che ha a disposizione un preventivo di 5.693,26 e che basta fare una semplice ricerca su internet per ottenerlo anche senza la preparazione che hanno altre persone.

Titolo risponde che probabilmente è vero che esistono offerte di tale entità economica, ma ritiene che bisogna richiedere e ricevere offerte fatte per bene con tutti i costi dettagliati. Ripete che il dato fornito dei 12.000,00 euro è basato su una spesa appena sostenuta ed è oggettivo, non è stato desunto da una ricerca sul web, e che comunque era solo un'indicazione di massima di costi.

Verna ritiene che stasera ci troveremo a votare senza conoscere antefatti e dimenticando che l'obiettivo da considerare è la sicurezza dei ragazzi. Si chiede se esista un accordo che impone un trattamento o un orario alle persone che svolgono queste mansioni e se, in caso positivo, al diminuire delle risorse, il personale si troverebbe a svolgere più ore e conseguentemente sarebbe pagato di più. Si chiede inoltre se la richiesta di riduzione dell'orario comporterà una riduzione della spesa complessiva e quali problemi ci potrebbero essere se il Consiglio non approvasse la spesa. La spesa, qualunque sia l'importo, non cambierebbe le sorti del bilancio della scuola, ma se potesse essere evitata sarebbe meglio.

Rodríguez interviene precisando che l'anno scorso con 10 persone di cui 3 custodi non eravamo molto sicuri, con due persone in meno la sicurezza diminuisce.

Prinetti precisa che, se anche il terzo custode non è in organico, la porta d'ingresso è meno custodita rispetto all'anno scorso perché c'è una persona in meno e una ha chiesto riduzione d'orario. È anche vero che una persona nuova non conosce tutte le persone che hanno a che fare con la scuola, ma col tempo potrebbe imparare a conoscerle.

Tombesi chiede se è vero che l'anno scorso c'erano 10 unità di personale (7 collaboratori scolastici e 3 portieri).

Titolo risponde che erano in servizio 7 collaboratori scolastici, di cui 2 a carico della Cassa Scolastica (uno dei quali a tempo indeterminato), 2 portieri a tempo indeterminato a tempo completo (a carico del MAECI) e 1 portiere part time con contratto a tempo determinato a carico della Cassa Scolastica. Successivamente, da gennaio, come detto in precedenza, un collaboratore scolastico a carico della Cassa Scolastica si dimise il contratto part time del portiere fu trasformato a tempo pieno (parte del servizio alla primaria e parte in portineria).

Tombesi chiede se è vero che ora le unità di personale in servizio sono 8.

Titolo risponde che attualmente sono in servizio 6 collaboratori scolastici (di cui uno a tempo indeterminato a carico della Cassa Scolastica) e 2 portieri e che è prevista l'assunzione di un altro collaboratore scolastico a carico del MAECI, per un totale di nove unità.

Tombesi chiede ancora se la riduzione di orario richiesta comporti un risparmio.

Titolo risponde che non ci sarà un risparmio per la Scuola, ma solo per il MAECI che non assume persone part time.

Tombesi chiede come vengano coperte le assenze per malattia nel piano delle turnazioni illustrato da Titolo.

Titolo risponde che esiste una graduatoria interna per l'assunzione di collaboratori scolastici/portieri per sostituzioni brevi con contratto a tempo determinato, graduatoria che non viene utilizzata però in caso di permessi orari.

Rodríguez mette in evidenza che la scuola ha un'orario di apertura che va dalle 8 alle 20,30, anche se in realtà dalle 17,30 rimane aperta essenzialmente per le pulizie dei locali, tranne per pochi giorni all'anno in occasione di riunioni.

Sgroia ritiene che l'arrivo del nuovo collaboratore scolastico cambierebbe la situazione e chiede quando è previsto il suo arrivo e può essere utilizzato anche come portiere.

Il Presidente risponde che può svolgere mansioni di portineria.

Titolo ritiene che la richiesta del consigliere Rodríguez non sia legata all'arrivo del nuovo collaboratore scolastico.

Rodríguez formula la sua proposta di stipulare un contratto con una ditta dalle 17,30 alle 20,30 e che ciò avvenga il prima possibile.

Sansonetti chiede se sia chiaro che la necessità è limitata alle tre ore dalle 17,30 alle 20,30.

Rodríguez dice che ciò è quanto rappresentato dai portieri. Insiste sul fatto che la spesa comunque è esigua in confronto ad altre autorizzate dal Cda in altre occasioni. Precisa che si è passati nel corso del tempo da quattro contratti pagati a carico del Cda a uno. Ha la sensazione che si pensi solo usando la logica del risparmio.

Titolo risponde che non è così. Sono stati forniti dati oggettivi tra i quali occorre evidenziare il fatto che, con la nuova organizzazione oraria che potrebbe partire subito dopo l'arrivo del nuovo collaboratore scolastico, nella fascia oraria più problematica per la scuola primaria (dalle 8,30 – 12,30) sarebbero presenti 3 collaboratori scolastici e nella fascia oraria delle uscite (dalle 14,15 alle 15,15) sarebbero presenti due portieri oltre ai collaboratori scolastici che sono già presenti in cortile sia all'uscita che all'entrata degli studenti. Non si tratta quindi di logica di risparmio, ma organizzativa. Precisa che, in qualità di direttore amministrativo della Scuola, ha l'obbligo di gestire, come sempre ha fatto, i fondi della scuola, versati dai genitori, con oculosità. Fa presente inoltre che prima di approvare una spesa bisogna conoscerne l'entità.

Prinetti ritiene che probabilmente un contratto di tre ore non costi tanto e comunque sarebbe meno oneroso rispetto al costo sostenuto fino all'anno scorso per pagare il terzo portiere part time. Precisa che stiamo parlando di persone che lavorano in cortile, esposte al freddo e quindi più soggette ad ammalarsi, che devono essere sostituite, in caso di assenza, da collaboratori scolastici dei tre ordini di scuola.

Tombesi accetta il piano proposto da Titolo, ma il problema è che non si sa quando arriva il nuovo collaboratore scolastico e ritiene che, nel frattempo, sarebbe meglio adottare misure eccezionali.

Rodríguez fa notare che dal 13 ottobre sono passati 16 giorni dopo la proposta da lui presentata di assumere qualcuno per tre ore, alla quale proposta fu risposto, giustamente, che doveva essere il Consiglio di amministrazione a decidere. È sorpreso che si parli solo ora di una spesa di cui non si conosce l'entità quando potevamo già avere a disposizione dei dati. È la prima volta che viene a conoscenza della proposta illustrata da Titolo, però il problema è che ancora non sappiamo quando arriva il nuovo custode.

Prinetti chiede se, in caso di contrattazione di una ditta, si debbano pagare anche i festivi, Natale ecc.

Viene risposto da più persone di no.

Verna dice invece che gli è capitato di firmare contratti con agenzie interinali e di aver dovuto pagare anche ferie, tredicesima ecc. Ribadisce che si sta parlando della sicurezza della scuola non di somme di denaro. Fa fatica a credere che si debba negoziare una risorsa dalle 17,30 alle 20,30 quando è stato detto che a quell'ora ci sono solo le pulizie tranne qualche giorno all'anno. Chiede se esista una soluzione possibile ad invarianza di spesa.

Sgroia ritiene che si possa rispondere temporaneamente alle esigenze prospettate da Rodríguez attraverso un'unità in più.

Rodríguez precisa che la proposta che si deve valutare è la sua, in quanto è stato lui a chiedere la convocazione del consiglio con l'appoggio di molti consiglieri. Ribadisce ancora che sarà sempre molto più sicuro uno spazio così come funzionava l'anno scorso rispetto a quest'anno in cui, nello stesso spazio, stanno lavorando anche persone non specializzate. La sua proposta è stata presentata e chiede che sia votata urgentemente perché le cose funzionino meglio e si risolvano alcuni problemi di sicurezza.

Colleseï ritiene che non sia un problema di sicurezza. Se arrivasse domani il nuovo collaboratore scolastico la soluzione potrebbe essere quella prospettata da Titolo. Si potrebbe votare ora l'assunzione temporanea e provvisoria di una persona fino a quando non arrivi il nuovo collaboratore scolastico che si potrà occupare anche della portineria negli orari di maggior bisogno così come illustrato in precedenza.

Titolo risponde a Rodríguez sulla questione dei 16 giorni passati nel corso dei quali si potevano chiedere preventivi sui costi. La proposta fatta dal sig. Rodríguez durante l'incontro organizzativo convocato dal Dirigente scolastico alla presenza di dsga, collaboratori scolastici e portieri non aveva alcun valore vincolante e la persona deputata alla richiesta di offerte economiche (il dsga) opera se ha un mandato a farlo da parte del Dirigente o su indicazione da parte del Cda e per questo siamo qui a discutere se affrontare o meno la spesa.

ENTRA IL CONSIGLIERE GREPPI ALLE ORE 18,10.

Titolo aggiunge che, se stasera il Cda decide di richiedere i preventivi, domani mattina stessa partirà la richiesta con scadenza martedì 3/11 in modo che già giovedì prossimo si abbia la possibilità di decidere l'approvazione della spesa in un'altra seduta del Cda.

Rodríguez dice che questo è quello che voleva sentire.

Sansonetti dice che, se nel programma annuale era già stata approvata la spesa per un portiere per tutto l'anno e visto che non è possibile assumerlo ora per la questione spiegata in precedenza dal Presidente e da Titolo, i fondi disponibili potrebbero essere usati per contrattare lo stesso servizio offerto da un'impresa esterna. Quindi si tratterebbe solo di cambiare l'imputazione della spesa non di approvare una spesa ulteriore.

Verna ribadisce che bisogna essere molto cauti quando si contraatta un'impresa tenendo in considerazione tutti gli aspetti contrattuali, compresi eventuali rinnovi.

Tombesi propone che il Cda incarichi il Dsga di procedere alla richiesta di offerte per contrattare una persona fino a quando il MAECI non confermi l'invio del nuovo collaboratore scolastico e che in un successivo Cda si valuti ed eventualmente approvi la spesa.

Rodríguez non è d'accordo perché ritiene che la questione sia urgente e debba essere risolta subito.

Sgroia ritiene che si possa stabilire di approvare la risoluzione dell'emergenza e di approvare il preventivo migliore.

Titolo conferma che, nel caso in cui il Cda lo determini, domani stesso chiederà i preventivi per martedì al massimo in modo che giovedì 5/11 il Cda ci possa riunire nuovamente.

Verna ritiene che sia necessario stabilire un periodo, per esempio, fino a dicembre.

Rodríguez propone di poter votare via mail come si è fatto altre volte per importi anche più alti.

Titolo precisa che è vero che nel bilancio la disponibilità di fondi esiste, così come ha fatto notare la consigliera Sansonetti. Oggettivamente è vero che i tempi del MAECI non li conosciamo, ma potrebbero essere anche brevi. Pertanto propone di chiedere a più ditte un'offerta economica che, se approvata la spesa da parte del Cda, impegni la scuola per un periodo di un mese, eventualmente rinnovabile fin quando non arrivi il nuovo collaboratore scolastico.

Si mette ai voti la proposta contrattare una ditta per la fornitura di personale che preseterebbe servizio in portineria dalle 17,30 alle 20,30, per 5 giorni alla settimana, per un periodo massimo di un mese, eventualmente rinnovabile fino all'arrivo del nuovo collaboratore scolastico:

VOTANTI: 12

FAVOREVOLI: 9

CONTRARI: 0

ASTENUTI: 3 (GUARINO, RUFFINO, TITOLO)

Punto 2 all'o.d.g. Proposta del Dirigente Scolastico per la formazione dei docenti

Il Presidente illustra al Consiglio la proposta di formazione sull'autovalutazione di istituto. La normativa vigente prevede un rapporto di autovalutazione di istituto che serve a stabilire gli standard di qualità in tema di organizzazione, efficienza del servizio, risultati, promozioni ecc.

Le scuole in Italia sono obbligate ad applicare la normativa vigente, approvata di recente, sull'autovalutazione di istituto mentre non sono ancora obbligate le scuole italiane all'estero in quanto il decreto di riforma del sistema scolastico italiano all'estero non è ancora stato approvato. Tuttavia il Dirigente vuole proporre questo argomento di formazione, anche venendo incontro alle richieste presentate più volte dai genitori, tra i quali lo stesso consigliere Greppi. Ha l'impressione che il Collegio non abbia un grande entusiasmo sull'argomento, primo perché l'autovalutazione non è ancora obbligatoria per le scuole italiana all'estero e secondo perché comporta un notevole dispendio di energie. La proposta di formazione verrà portata all'attenzione del Collegio, che non è obbligato ad approvarla. Il sistema di autovalutazione verrà comunque adottato, a prescindere dalla volontà del Collegio dei docenti e senza corso di formazione, perché è un argomento che interessa alle famiglie. La questione viene portata all'attenzione del Cda per gli eventuali costi che sarebbero da sostenere nel caso venga approvata la proposta da parte del Collegio. La spesa riguarderebbe i costi del volo per uno o due formatori e il loro soggiorno per 5 giorni. L'intervento formativo in sé sarebbe gratuito.

Collesei ricorda che nel Collegio dei docenti si sia parlato di aggiornamento/formazione ma non di valutazione. Non è che l'argomento non interessi a priori.

Il Presidente precisa che pur avendo parlato di formatori INVALSI nell'ultimo Collegio, così come risulta a verbale, la questione verrà portata all'attenzione della prossima seduta del Collegio dei docenti.

Rusciano ritiene che sia corretto che la questione venga portata al Collegio ribadendo i dubbi già espressi su tale progetto nel corso dell'ultimo Collegio.

Verna chiede da chi sarebbe composto l'organismo di autovalutazione.

Il Presidente risponde che sarebbe da decidere, ma che comunque ne farebbe parte il Dirigente, personale docente, di segreteria e di tutte le altre componenti scolastiche.

Rodríguez chiede spiegazioni sulle modalità di realizzazione dell'autovalutazione.

Il Presidente sintetizza dicendo che, sulla base dei dati risultanti dalla compilazione di alcune schede relative a informazioni statistiche e storiche della Scuola, deriverebbe un indice di qualità della scuola. In Italia si è già alla fase due dell'erogazione del servizio basato sull'autovalutazione già effettuata. Se il Collegio non approva la formazione, il lavoro potrà comunque essere fatto internamente sulla base delle schede di autovalutazione utilizzate dalle scuole italiane. Se il Collegio approva l'iniziativa formativa, la questione sarà nuovamente posta al Cda per l'eventuale approvazione della spesa.

ABBANDONA LA SEDUTA IL CONSIGLIERE TOMBESI.

Verna ritiene auspicabile l'autovalutazione della Scuola.

Collesei chiede che la discussione sia fatta seriamente nell'ambito del Collegio perché la spesa eventuale derivante potrebbe anche non essere discussa dal Cda in quanto probabilmente non supererebbe i 5.000,00 euro previsti per il limite di spesa che il Dirigente può impegnare direttamente senza la preventiva autorizzazione del Cda.

Greppi, come già detto in altre occasioni, si dichiara favorevole al meccanismo dell'autovalutazione anche se ritiene prematuro discutere ora della spesa. Ritiene anche che bisognerebbe chiarire la questione dell'obbligatorietà dell'autovalutazione e ritiene che sarebbe difficile che si possa mettere in atto un processo di autovalutazione senza l'approvazione da parte del Collegio dei docenti. Sarebbe meglio avere più informazioni su come funziona il progetto di formazione e di autovalutazione, altrimenti si rischia di non avere il risultato sperato di creare collaborazione tra le diverse parti coinvolte nella scuola.

Punto 3 all'o.d.g.: Varie ed eventuali

Il Presidente chiede che venga discussa l'approvazione dell'avvio dei corsi di selectividad.

Verna chiede che nel prossimo Consiglio venga effettuata la discussione sulle attività progettuali didattiche per le quali è necessario un finanziamento da parte del Cda per non trovarci nella situazione dell'anno scorso in cui il finanziamento dei progetti fu approvato a febbraio.

Titolo informa il Cda che su iniziativa dell'Ambasciata ha visitato la Scuola un esperto in

revisione contabile, così come invocato da alcuni consiglieri. L'esperto si recherà di nuovo a Scuola il 17 novembre 2015 per l'esame della situazione contabile al 30/10/2015. Dopo quella data potrà iniziare la discussione per l'approvazione del programma annuale nel mese di dicembre così come previsto dallo Statuto.

Il Presidente riferisce sulla situazione dei posti di docenza non ancora coperti. Lunedì dovrebbe arrivare il supplente per coprire il posto attualmente scoperto per una assenza per maternità alla primaria. Per quanto riguarda l'insegnamento della religione cattolica, è previsto un incontro con la nunziatura apostolica per sbloccare la situazione. Per l'educazione fisica il MAECI ha in cantiere due proposte per coprire le 11 ore disponibili al liceo (attualmente 6 ore sono state assegnate al docente della media, provvisto di abilitazione per il liceo, che, a rotazione, fa lezione nelle undici classi del liceo): la prima prevede un periodo intensivo (semestre) di educazione fisica, la seconda di ritornare all'ora di 50 minuti. Il Dirigente della scuola ha ritenuto che sia l'una che l'altra proposta siano inapplicabili (la prima perché comporterebbe una riorganizzazione dell'orario molto complessa con enormi problemi di compatibilità di orari già fissati; la seconda perché si tornerebbe su una questione ormai chiusa che ha comportato gravi problemi nelle relazioni tra scuola e genitori lo scorso anno scolastico). La proposta del Dirigente è quella di restituire al docente della media le sue 18 ore di cattedra liberando le 6 eccedenti, ripristinando così le 11 ore iniziali alle quali si sommerebbero 4 ore di attività alternativa alla religione cattolica e 3 a disposizione per sostituzioni.

Sgroia precisa che tale proposta era già stata fatta al MAECI.

Il Presidente riprende il discorso sulla selectividad.

Verna chiede se il piano proposto dalla Scuola sia lo stesso dell'anno scorso che ritiene sia risultato inefficace.

Sansonetti ritiene che il Cda debba discutere urgentemente della questione perché i ragazzi devono affrontare la maturità e le prove di selectividad senza affanni.

Prinetti, in linea di principio, non è contro l'affidamento dell'incarico ad una accademia esterna che però è sicuramente più costosa.

Collesei ritiene che i soldi per la selectividad siano sicuramente ben spesi.

Il Presidente aggiunge che i corsi andrebbero ampliati anche alle classi terze liceo.

Collesei chiede se possano essere richiesti preventivi ad accademie esterne.

Titolo si dichiara ovviamente disponibile a richiedere preventivi su precise indicazioni del Cda.

Verna ribadisce che si debba ragionare sulla qualità degli interventi svolti in passato e non farsi prendere sempre dall'urgenza.

Titolo sottolinea che, sull'argomento selectividad, si sia spesso ragionato con un equivoco di fondo: il Cda dovrebbe approvare una dotazione finanziaria per i corsi e non approvare se affidarli a una accademia esterna o a docenti direttamente contrattati dalla Scuola. Ritiene che il Cda non sia l'organo deputato a decidere a chi affidare l'incarico in quanto non ha funzioni didattiche.

Rodríguez si dichiara d'accordo con quanto dichiarato da Titolo.

Il Presidente propone che venga mantenuto il budget dell'anno scorso e che venga poi discusso se i corsi devono essere tenuti da docenti contrattati dalla Scuola o da un'accademia.

Titolo precisa che per i corsi dello scorso anno sono stati spesi circa 6.500,00 euro per le soli classi quarte. Se quest'anno i corsi vanno indirizzati anche alle terze, bisognerebbe prevedere un aumento del budget fino a 9.500,00 euro circa.

Greppi chiede se veramente non si possa prevedere un contratto con un'agenzia esterna così che siano meglio controllabili i dati e si possano anche cambiare più facilmente i docenti che siano ritenuti non adeguati.

Prinetti comunica di aver parlato con la sua collega del liceo tedesco la quale le ha fornito i dati dell'accademia che svolge i corsi di selectividad. Riferisce inoltre che la scuola di Barcellona organizza i corsi così come facciamo noi.

Greppi aggiunge che il Cda è responsabile del ritardo dell'inizio dei corsi in quanto avrebbe

dovuto pensare prima alla questione in argomento.

Il Presidente invita i rappresentanti degli studenti ad esprimere la loro opinione.

Reggiani ritiene che sia urgente l'attivazione dei corsi ma che non ha idea se sia meglio affidare l'incarico ad un'agenzia esterna o a docenti contrattati dalla scuola.

Tomé aggiunge che ha avuto notizia di molti studenti delle terze che ritengono utile l'attivazione di corsi anche per le terze perché così si inizia con un anno di anticipo a studiare argomenti che saranno poi oggetto delle prove specifiche della selectividad.

Sansonetti non è convinta che affidare un servizio all'esterno sia più efficace del servizio gestito internamente dalla Scuola.

Prinetti evidenzia ancora l'urgenza dell'attivazione dei corsi in quanto non ci sarebbe altrimenti il tempo per svolgere le 50 ore richieste.

Sansonetti ritiene che bisogna dare ovviamente priorità agli alunni di quarta liceo.

L'argomento viene rinviato alla prossima seduta del Cda fissata per il giorno 5/11/2015.

Titolo comunica che è necessario attivare urgentemente anche per l'anno scolastico in corso il progetto di motoria a favore di un alunno della primaria affetto da distrofia muscolare. Il costo del progetto svolto l'anno scorso fu di 850,00 euro circa.

Il Presidente, con l'accordo di tutti i consiglieri, mette ai voti l'approvazione del progetto.

Il Consiglio approva all'unanimità dei presenti (assente Tombesi).

Titolo informa che il Comune di Madrid ha disposto il taglio di 11 platani presenti nel cortile della scuola. Il taglio è necessario perché gli alberi sono malati in conseguenza di potature erronee effettuate nel passato. Alla spesa del taglio, per la quale è già stato chiesto preventivo alla ditta che il 2 novembre verrà a potare la siepe della Cancelleria Consolare (la spesa relativa è a carico dell'Ambasciata), bisognerà aggiungere anche quella della piantumazione di alberi sostitutivi. Verranno ovviamente richiesti almeno altri due preventivi ad altre ditte.

Il Consiglio sarà convocato per il giorno 5/11/2015. A tale proposito, Sgroia chiede che sia messo all'ordine del giorno la presentazione dell'attività di screening DSA per l'anno in corso.

La seduta è tolta alle ore 19.00

Il Segretario
Luigi Titolo

Il Presidente
Cosimo Guarino